

La chiesa di Sant'Antonio

Tricesimo

Sant'Antonio è chiesa assai nota per essere posta nel cuore di Tricesimo, in simbiosi con il borgo che da essa prese il nome. L'idea di costruirvi un edificio sacro nasce nell'ambito di una delle numerose confraternite qui operanti nel '500, quella della SS. Trinità, di San Rocco e San Bulgardo. La sua realizzazione inizia il 29 marzo 1513 con la stipula del contratto di acquisto del terreno ed è completata nel 1523. Nel 1528, ad abbellirne le pareti è incaricato il pittore Gian Paolo Thanner, della cui opera restano alcuni lacerti. Pure cinquecentesco, ma d'autore ignoto, è in sacristia l'affresco della Crocefissione.

La prima dedicazione è a San Rocco di Montpellier, protettore dalle epidemie, ma nel corso del '700 si fa strada quella a Sant'Antonio da Padova, che diventa unico titolare a fine secolo. Questa chiesa, con quelle di San Giorgio e San Pietro in Zucco, è stata una delle tre chiese del *Comun di Tricesimo*, con dotazione propria, amministrata da un cameraro fino a fine sec. XVIII e dove un cappellano vi officiava una volta la settimana.

Del 1863 è l'attuale altare maggiore con la statua di Sant'Anna e della Madonna bambina, in sostituzione di uno precedente con San Rocco. A metà Ottocento si realizza l'altare dedicato a Sant'Antonio, previa aggiunta della navatella di sinistra. Vi trova posto una statua vestita di Sant'Antonio, sostituita dall'attuale nel 1935. Fino al terremoto di fronte all'altare di Sant'Antonio era collocato uno dedicato a San Giuseppe, effigiato in una pala.

